

ed ancora ieri, nella travagliosa vigilia, in quei giorni solenni e gravi di avvenire, noi, come gl'antichi padri latini, sentimmo il bisogno di trarre gl'auspici, e li traemmo dalla religione di quei magnanimi che all'Italia diedero il cuore che infiamma, il pensiero che illumina, il sangue che feconda, la poesia che eleva, sprona e sospinge. E il responso fu quale doveva essere.

Ora in questa primavera che sarà ricordata, nella luce di quest'alba, compiendo degnamente la storia del nostro Risorgimento, cerchiamo di altamente incominciare il periodo di vita che s'inizia e di fare opera degna del grande avvenire al quale, mercé la rivelazione di poeti divini, l'Italia è riserbata.

Acqui, 15 Giugno 1915.

GIOVANNI RICCI

**NOTE AGRICOLE**

**Consigli per la prossima mietitura.**

Sono molti coloro i quali si preoccupano per la deficienza di mano d'opera nelle nostre campagne, deficienza che si risentirà maggiormente al momento della raccolta del grano. La mietitura, senza dubbio è un'operazione la quale si deve compiere entro un determinato periodo di tempo che non si può oltrepassare senza incorrere in perdite sensibili del prodotto.

Per questo fatto appunto occorre che in quel determinato periodo si proceda alla raccolta. Che ci sia diminuzione di mano d'opera nelle nostre campagne è un fatto innegabile, perchè altrimenti non si avrebbe un esercito a combattere per i destini della Patria, ma che si esageri un poco nell'affermare questo fatto è altrettanto vero. Io ritengo che con un poco di buona volontà e mettendo in pratica alcuni consigli che verranno esposti si possa ovviare alla diminuzione di mano d'opera nelle campagne.

Occorre innanzitutto anticipare di qualche giorno la mietitura. In tale modo si prolunga il periodo della raccolta il che permetterà un maggior impiego della mano d'opera disponibile. Comunemente da noi si miete troppo tardi, quando il grano è secco, incontrando così delle perdite molto sensibili. Il grano va tagliato quando il seme stretto fra le dita non si lascia più schiacciare, ma però si lascia intaccare dall'unghia e ne conserva il segno come un pezzo di cera.

A questo punto la paglia avrà quasi perduto il suo colore verde. Sarà bene ricordare che l'essiccamento della pianta avviene dal basso in alto, quindi quando al piede la paglia ha perduto il colore verde la pianta non riceve più nulla dal terreno e può essere tagliata.

Ove c'è la possibilità si usino le macchine da raccolta e cioè le mietitrici le quali fanno molto lavoro risparmiando l'impiego di mano d'opera. La Cattedra metterà a disposizione degli agricoltori alcune di dette macchine. Le norme per la concessione e l'uso verranno comunicate al pubblico con uno speciale manifesto.

Si consiglia poi l'uso delle così dette falci armate colle quali un uomo può compiere lo stesso lavoro di altri tre che lavorino colle comuni falci da mietere.

Presso il Consorzio Agrario si potranno acquistare per pochi soldi le mietitrici, le quali si applicheranno alle falci che si usano comunemente nelle nostre campagne. E' necessario inoltre per risparmiare tempo e conseguentemente mano d'opera, usare per legare i covoni speciali legacci. Sono ottimi i legacci di sparto i quali si possono acquistare al Consorzio Agrario.

Con l'uso di questi legacci si viene ad eliminare le inevitabili perdite di grano che si incontrano quando si legano i covoni cogli steli del grano stesso.

**Per le forti invasioni peronosporiche.**

Sono raccomandabili i trattamenti polverulenti a base di zolfo ramato al 5%. Solo con le polveri si riesce a difendere il grappolo dalla peronospora. Raccomandabilissima è la seguente polvere che ognuno se la può preparare:

Si spengono adagio con poca acqua 30 Kg. di calce grassa bianca; si sciogliono a caldo Kg. 8 di solfato rame in pochissima acqua, quando la calce è raffreddata e la soluzione di solfato di rame pure, si rimescolano insieme. Il tutto si mette a seccare in sito ventilato, si polverizza e si passa al setaccio. A questa polvere si aggiungono circa 40 Kg. di zolfo puro e si otterrà un efficacissimo rimedio contro la peronospora del grappolo. Per ottenere il preparato molto efficace è necessario di impedire che la massa si riscaldi mescolando la soluzione di solfato rame e la calce spenta. G. Picchio.

**Lettere dei soldati**

Dal confine continuano a giungerci fasci di lettere, nelle quali si legge l'anima entusiasta, lo spirito di disciplina, la concordia, il valore dei nostri baldi soldati, a qualunque corpo appartengano e in qualunque settore del lunghissimo fronte operino.

Sono semplici parole, vergate a lapis, che fissano il pensiero, le speranze, il desiderio di vittoria a parenti, ad amici; parole buttate giù alla rinfusa ma piene di ardimento e di patriottismo; sono come canzoni di battaglia e di vittoria accompagnate dalla musica del cannone nemico che romba poco distante, come scrive il sergente . . . . . alla sua

*Cara mamma, non vi spaventate, sebbene che sia in guerra.... sento il rombo del cannone austriaco, ma sparano sempre senza risultato. . . . .*

*Sapremo di fenderci bene da questi austriaci e gli faremo vedere che cosa sanno fare i soldati italiani.*

La ferma volontà di combattere, l'ansia febbrile, la certezza della vittoria è atteggiata nella cartolina del marinaio . . . . . della Regia Nave A.....

*Cari genitori, io di salute sto benissimo come spero di voi, Bigino che cosa dice che non vede più suo papà a casa? Fate coraggio a Maria diteci che non pensi tanto a Gianni il quale speriamo potrà ritornare presto e vittorioso a casa, con l'onore di aver fatto tutto ciò che ha potuto per scacciare il barbaro nemico dalle terre Italiane ancora a lui soggette e così dopo non sentiremo più a parlare di terre irredente di barbarità dell'Austria e potremo vivere un po' in pace. . . . .*

*... l'odio che nutrono i tedeschi per noi si è rivelato subito dopo la nostra dichiarazione di guerra. Così andiamo avanti col destino anche noi. Evviva l'Italia! Intanto le cose vanno bene tanto di terra che di mare, speriamo che andranno sempre così e che fra poco potremo riportare una grande vittoria . . . . .*

*Non aspettate notizie militari da me perchè assolutamente non so niente; quello che dicono i comunicati ufficiali è tutta la verità.*

Espressioni primitive, ma piene di santo entusiasmo, che fanno piangere di gioia le madri, le spose, i figli e affermano sempre più che l'italico valor non è ancor morto.

**I fuochi artificiali.**

E il fratello . . . . . ha poche parole ma quale potenza e che paura ha degli austriaci. Sentite che effetto gli fa il rombo del cannone nemico:

*Cara moglie, non mandarmi denaro che non ne ho bisogno, stai tranquilla che i tedeschi non valgono niente. Da quattro giorni la nostra azione è molto intensa, i danni nostri sono lievissimi, ormai il cannone non impressiona più, sembra di assistere ai fuochi artificiali.*

Ecco in due parole racchiusa la coscienza della propria forza, la noncuranza del pericolo, la certezza della vittoria.

E il bersagliere . . . . . vuole godere presto la bella libertà.

*Cari genitori, non datevi alla disperazione, prendete con santa pazienza, la cosa andrà bene come mi è andata sino adesso, siamo rientrati nel campo della guerra e non ho avuto ancora l'occasione di sparare il fucile; pensate voi, siamo rientrati nei paesi col suono della fanfara e coi borghesi gridando: viva l'Italia, viva i Bersaglieri! Abbiamo trapassato i confini senza trovare nessuna truppa austriaca e chi abbiamo fatto fii di . . . . . chilometri più avanti dei nostri vecchi confini. Cari genitori, non state a pensar male che Dio ne darà presto la consolazione di trovarsi tutti insieme sani e salvi a godere la bella libertà, perchè questa campagna non può durar tanto.*

Tutti, questi baldi giovani, che anno accolto con infrenabile slancio il nobilissimo compito di condurre a termine la unità della Nazione, lo assolvono con disciplinata energia, con senso alto di patriottismo che è presagio sicuro di vincita.

Uno solo il loro pensiero, uno solo il loro ideale: la Vittoria. F. G.

Temperatura dal 13 al 19 Giugno:

Domenica 13	- Mass. +26,50	- Min. +19,-
Lunedì 14	- +25,50	- +21,-
Martedì 15	- +24,-	- +21,50
Mercoledì 16	- +22,-	- +16,-
Giovedì 17	- +23,-	- +18,-
Venerdì 18	- +21,50	- +18,-
Sabato 19	- +22,-	- +17,50

**PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO**

SECONDA LISTA

Lista precedente riporto L. 11972,55

Malvicino Giov., molino elettrico	> 100,-
Enrichetta Villanis vcd. Provenzale e figli	> 100,-
Ferreri prof. B. e famiglia	> 30,-
Bistolfi Guglielmo	> 8,-
C. D.	> 5,-
Lodi don Giuseppe, Lussito	> 5,-
N. N.	> 10,-
Francesco Merlo	> 20,-
Ghiazza Pasquale, parrucchiere	> 2,-
Santi Cristina	> 50,-
Cresta Filippo	> 1,-
Laiolo e Costa	> 5,-
Gaino don Giovanni	> 5,-
Banfi Cesare	> 10,-
Bigongiali Oreste	> 5,-
Beltrami Celestino	> 5,-
Drago Pietro	> 1,-
Vedova Chiarabelli	> 5,-
Carozzi Alessandro fu Bartol.	> 5,-
Beccaro Caterina	> 10,-
Società Il Vetro	> 100,-
Vogliano don Giacomo	> 5,-
Avv. Murialdi Luigi, deputato	> 500,-
Raccolta vendita bandierine	> 700,-
Coniugi Bianchi Aimar	> 100,-
Pronzato don Francesco	> 5,-
Scovazzi Teresa	> 10,-
Carenzi Giacomo, R. Isp. scol.	> 10,-
Bormida Irma	> 15,-
Ivaldi dott. Antonio, sacerdote	> 5,-
Laiolo don Vincenzo	> 5,-
Folco don Guglielmo	> 5,-
Società Fulgur	> 100,-
S. V. Timossi	> 25,-
Ottolenghi cav. Moise Sanson e fratello, Torino	> 75,-
Ottolenghi Giulietta, Torino	> 25,-
Contessa Pierina Mazza vedova Chiabrera	> 50,-
Delorenzi Teobaldo	> 20,-
Tiro a Segno Nazionale	> 500,-
March. Stanislao Scati Grimaldi ed offerta mensile L. 10.	> 100,-
Barone Brunati Enrico	> 50,-
Francesco Scarsi (off. mens.)	> 10,-
Carlo Bazzana e famiglia	> 200,-
Rinaldi Giuseppe, macellaio	> 20,-
Borelli Paolo	> 10,-
Antonino Giuseppe	> 5,-
Cazzola Giuseppe fu G. B.	> 2,-
Brunati Simone	> 5,-
Levi Alessandro	> 5,-
Rabellino don Paolo	> 5,-
Bruno Battista	> 5,-
Società Dante Alighieri (I. off.)	> 100,-
Avv. Vittorio Scuti e signora Marchesa Giselda Marcone (offerta mensile)	> 10,-
Avv. cav. Edoardo Cervetti	> 50,-

Totale L. 15328,55

**PER COLORO CHE SONO O POSSONO ESSERE CHIAMATI alle ARMI**

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sotto ufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari; purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaleto, usualmente chiamati scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevererà in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive.

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso in danaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia	L. 16,50
Per un farsetto a maglia di lana	> 5,00
Per ciascuna camicia di tela	. . . . . > 2,00
Per ciascuna camicia di flanella	. . . . . > 6,00
Per ciascun paio di mutande di tela	> 2,00
Per ciascun paio di mutande di lana	> 4,00
Per ciascun paio di calze di cotone	> 0,30
Per ciascun paio di calze di lana	> 1,50
Per ciascun fazzoletto	. . . . . > 0,20
Per una correggia da pantaloni	. . . . . > 0,80

**Corriere Giudiziario**

Corte d'appello di Casale M. — Re-petto Giuseppe, Deamicis Carlo, Dogliolo Duilio di Alessandria, erano stati condannati dal tribunale di Acqui due per anni 3 e mesi nove, ad un anno di vigilanza ed il Deamicis, già condannato a tre anni per altro furto, ad anni 5 e mesi nove, quali autori del furto di biciclette sofferto dal negoziante Alberto Cazzolini. Avendo appellato i condannati ed il Procuratore Generale per rettificazione di pena, mercoledì si è discusso l'appello alla Corte di Casale la quale ha ridotto la pena per Repetto a due anni e mesi 4, a Deamicis 5 anni e mesi 5, a Dogliolo 3 anni e mesi 6. Difensori: avv. Galliani Lazzaro e Por-rati.

**La Settimana**

Il trionfo del tricolore così si potrebbe chiamare la passeggiata di domenica scorsa fatta dalle nostre leggiadre signorine allo scopo di vendere le bandierine a beneficio del Comitato locale di preparazione civile. Trionfo perchè esse brillavano all'occhiello di tutti i nostri cittadini, trionfo perchè ha fruttato la bella somma di L. 700 nette.

Trasferimento — Il cav. Valsecchi, che con sagace intelligenza ha per parecchi anni retto il nostro ufficio d'ipoteche, venne testè trasferito alla molto più importante sede di Milano.

Noi, nel congratularci dell'importante destinazione la quale gli darà modo di esplicare ancor per molti anni tutte le sue elette qualità di intelletto non disgiunte da una delicata cortesia, sentiamo tutto il rammarico della perdita di un funzionario intelligente e benevolo a tutta la cittadinanza.

Il ripristino del servizio telefonico — Il Ministero delle poste e telegrafi comunica che, alla scopo di agevolare la vita industriale, economica e commerciale del Paese, si è stabilito che a partire da domani 20 corr., sia ripristinato in via affatto provvisoria il servizio telefonico interurbano ad uso dei privati, limitatamente alle comunicazioni tra uffici della stessa provincia. Sono invece escluse le comunicazioni tra provincia e provincia.

Servizio tramviario Acqui-Bagni — Più di un reclamo ci è pervenuto per la completa mancanza di servizio, osserviamo, che se per straordinarie circostanze l'hanno finora impedito, non troviamo ragione sufficiente continuare, tanto più oggi che i forastieri ai bagni non difettano. Siamo lieti di constatare, intanto, che da giovedì si è tentato una larva di servizio con un solo tramvai. Ma davvero ciò non basta. Urge provvedere!

Furto — Giovedì, alcuni ignoti, verso le 12 approfittando dell'assenza dell'avv. Bisio, scassinarono la porta d'ingresso del suo ufficio e vi penetrarono nella speranza di trovarvi larga preda. Difatti, dopo aver rovistato qua e là e aver messo tutto a soqquadro, trovarono alcuni cassetti; in uno dei quali trovarono un vecchio orologio d'oro, ricordo di famiglia.

L'avv. Bisio, appena edotto del fatto, sporse regolare denuncia all'autorità di P. S. per rintracciare i colpevoli.

Le cartoline della "posta militare", in franchigia — Il ministero delle poste e telegrafi comunica esser state impartite disposizioni perchè le cartoline provenienti dalle provincie dichiarate zone di guerra che hanno il timbro *posta militare* siano emesse in franchigia per tutto il Regno.

Audace rapina — Martedì verso le 22 mentre tal Ricci percorreva la strada di Melazzo, diretto alla propria abitazione, fu improvvisamente aggredito da quattro sconosciuti, i quali con ogni sorta di violenza, riuscirono a rapinarlo del portafoglio contenente circa 200 lire. Denunciato il fatto alla nostra autorità di P. S. questa dispose per le opportune indagini.